



Castellana Sicula, 10 febbraio 2021

Ill.mi

on.le Nello Musumeci

Presidente della Regione Siciliana

presidente@certmail.regione.sicilia.it

On.le Gianfranco Miccichè

Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

protocollo.ars@pcert.postecert.it

Oggetto: le zone franche montane siciliane e le norme di attuazione dello Statuto siciliano – Nomina Commissione Paritetica;

Il Covid 19 ha imposto a livello mondiale un repentino - quanto decisivo - cambio di passo dell'attività politica; si stanno riscrivendo i programmi e si stanno ipotizzando i nuovi percorsi sociali conseguenti alla nuova ed inedita situazione sanitaria mondiale.

Risulta evidente che la auspicata ripresa sociale dei territori potrà avvenire solamente in presenza di due fattori:

- 1) La normalizzazione sanitaria con una soddisfacente somministrazione dei vaccini;
- 2) La normalizzazione finanziaria/economica dei territori riequilibrando le loro storiche situazioni.

Per la Sicilia la situazione che si è delineata richiama nitidamente le affermazioni rese dal Presidente Piersanti Mattarella, il 6 settembre 1979, sul tema “Le autonomie locali nella tradizione del popolarismo”:
“... Quella della Regione siciliana costituisce ad oggi la più lunga esperienza di regionalismo vissuto in Italia giacché è in Sicilia che dal marzo del '47 viene eletto il primo Parlamento regionale. (...) E allo stesso tempo una autonomia speciale di cui siamo gelosi custodi che si è in qualche misura appiattita dal contatto, peraltro volontario e addirittura frutto di scelta politica precisa di taglio meridionalista, con le altre Regioni a Statuto ordinario e con quelle del Sud in particolare nella convinzione, nella quale siamo radicati, che il peso politico complessivo del Mezzogiorno è strumento migliore di una disordinata lotta per impadronirsi di risorse assai meglio impiegabili in una ottica programmatica complessiva che guardi all'intero Mezzogiorno... ”.

I sottoscrittori della presente sono convinti che quell'appiattimento denunciato dal Presidente Mattarella si manifesti ancora ai nostri giorni e ne troviamo conferma in quanto rappresentato dall'attuale Governo regionale nel DEFR 2021/2023, laddove si legge che:

“... Sempre per quanto riguarda la Regione Siciliana, giova ricordare che dapprima, giusta la delibera n. 197 del 15 maggio 2018, è stato approvato dalla Giunta regionale lo schema di norme di attuazione in materia finanziaria che intende inverte pienamente gli artt. 37 e ss. dello Statuto, sulla scorta del quale è stato avviato il negoziato finanziario con lo Stato e del quale si deve denunciare in questa sede l'inerzia del Governo nazionale che non fornisce riscontro adeguati alla rivendicata necessità di rivedere le norme di attuazione del 1965 che non solo sono totalmente obsolete, ma addirittura pregiudizievoli per gli interessi della Regione, come sottolineato, peraltro, dalla stessa Corte costituzionale ...”

Le Terre alte della Sicilia richiedono un nuovo, deciso e risolutivo cambio profondo di passo politico, tecnico e di interlocuzione con lo Stato per evitare quell'appiattimento che ha condotto l'intera isola alla ben note difficoltà sociali, economiche e finanziarie.

Come è noto lo snodo, affinché tutto questo possa trovare l'auspicata soluzione indirizzata alla normalizzazione, risiede nella operatività della Commissione Paritetica, la cui composizione regionale dovrà necessariamente subire il cambiamento imposto dal mutato contesto politico nazionale.

I sottoscritti, conseguentemente, in rappresentanza di quel territorio siciliano maggiormente colpito da una complessiva profonda crisi richiedono di potere partecipare alla nomina di uno dei componenti

siciliani della Commissione Paritetica, di indispensabile e imminente nomina.

Si è convinti che, in attesa della ricomposizione integrale della Commissione, i due nuovi componenti siciliani possano acquisire sin da subito gli indirizzi degli organi esecutivi e legislativi regionali e con una metodica accurata elaborare una proposta complessiva di norme attuative dello Statuto.

La bruciante scadenza del *Recovery Plan Italia* costituisce un oggettivo stimolo politico ad una uguale programmazione siciliana delle norme di attuazione statutarie; le ZFM siciliane e l'intera Sicilia devono uscire dalla atavica situazione di incertezza ed indeterminatezza: *questa è l'accorata richiesta che proviene dai Sindaci e dai resilienti delle 133 comunità siciliane, che rivendicano il diritto di residenza.*

F.to il Comitato promotore:

Vincenzo Lapunzina (Associazione il Caleidoscopio), **Alberto Virga** (Consorzio Centro Commerciale Naturale di Gangi), **Antonio Polito** (CCN Petralia Sottana), **Salvatore Cassisi** (CCN Polizzi Generosa), **Vincenzo Spinelli** (CCN di Nicosia), **Giuseppe Città** (Responsabile di zona della Confesercenti), **Calogero Spitale** (Responsabile di zona della CGIL), **Giuseppe Profita** (Responsabile di zona di CASARTIGIANI), **Salvatore Bartolotta** (Coordinatore dei Borghi più Belli d'Italia - Sicilia), **Salvatore Bivona** (Presidente Cidec Sicilia), **Lidia D'Angelo** (Presidente associazione Pro Piano Battaglia e Madonie)

Firmato i sindaci di:

Acquaviva Platani, Agira, Aidone, Alessandria della Rocca, Alia, Alimena, Assoro, Basicò, Baucina, Bisacquino, Bivona, Blufi, Bompietro, Buccheri, Buscemi, Caccamo, Calascibetta, Caltabellotta, Caltavuturo, Cammarata, Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Capizzi, Cassaro, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Castellana Sicula, Castelmola, Casteltermini, Castiglione di Sicilia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Centuripe, Cerami, Cesarò, Chiaramonte Gulfi, Chiusa Sclafani, Ciminna, Contessa Entellina, Corleone, Erice, Ferla, Floresta, Fondachelli-Fantina, Frazzanò, Gagliano Castelferrato, Galati Mamertino, Gangi, Geraci Siculo, Giarratana, Giuliana, Godrano, Grammichele, Gratteri, Grotte, Isnello, Leonforte, Lercara Friddi, Librizzi, Licodia Eubea, Limina,

Linguaglossa, Longi, Lucca Sicula, Maletto, Malvagna, Maniace, Marianopoli, Marineo, Mazzarino, Mezzojuso, Milo, Mineo, Mirabella Imbaccari, Mistretta, Mojo Alcantara, Montalbano Elicona, Montemaggiore Belsito, Monterosso Almo, Motta d'Affermo, Mussomeli, Naro, Naso, Nicolosi, Nicosia, Nissoria, Novara di Sicilia, Palazzo Adriano, Palazzolo Acreide, Pedara, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Pollina, Prizzi, Raccuja, Ragalna, Randazzo, Regalbuto, Resuttano, Roccafiorita, Roccapalumba, Roccella Valdemone, Rometta, San Cono, San Fratello, San Giovanni Gemini, San Marco d'Alunzio, San Mauro Castelverde, San Salvatore di Fitalia, San Teodoro, Sant'Alfio, Santa Caterina Villarmosa, Santa Cristina Gela, Santa Domenica Vittoria, Santo Stefano Quisquina, Sclafani Bagni, Serradifalco, Sperlinga, Sutera, Trecastagni, Troina, Tusa, Ucria, Valguarnera Caropepe, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villalba, Villarosa, Vizzini, Zafferana Etnea.

In condivisione di impegno:

F.to Matteo Cocchiara
Presidente ASAEL

F.to Gianfranco Gentile
Portavoce Comitato Amministratori Regione Sicilia

F.to Alfio Mannino
Segretario regionale CGIL

F.to Sebastiano Cappuccio
Segretario regionale CISL

F.to Claudio Barone
Segretario regionale UIL

Contatti:

zonefranchemontane@gmail.com

Presidio di Irosa: 348 55 86 637

www.zonefranchemontanesicilia.it